



Antonio Cotecchia

A VOLTE

BASTA

UNA

CANZONE

10 canzoni in mostra

A volte basta una canzone

10 canzoni in mostra

Bologna, Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

3 - 15 marzo 2022

personale di
Antonio Cotecchia
dedicata alla canzone
di Lucio Dalla



dedicata a mio padre

L'Assemblea legislativa alzerà il sipario a partire dal prossimo 3 marzo ad una nuova esposizione dal titolo "A volte basta una canzone. 10 canzoni in mostra" di Antonio Cotecchia. Artista piacentino di adozione, pittore e street artist, digital art director, illustratore e musicista, combina le influenze provenienti da questi settori in un linguaggio artistico innovativo che spazia dal cubismo, futurismo alla pop art.

Artista eclettico, Antonio Cotecchia sperimenta materiali e tecniche con opere di arte contemporanea intriganti e stimolanti. La mostra rappresenta un omaggio a Lucio Dalla nel decimo anniversario della Sua scomparsa. Pensata con l'obiettivo di sollecitare l'interazione fisica ed emotiva dei visitatori, l'esposizione presenta una reinterpretazione di 10 canzoni in forma pittorica e musicale.

Un dialogo insolito quello dell'arte con la musica e che riveste una formulazione altamente emozionale, dove le opere d'arte si fondono assieme alle nuove sonorità in un messaggio artistico di coinvolgimento sensoriale molto intimo, nel quale i singoli valori si sommano assieme e ne generano un nuovo e doppio.

Una produzione pittorica alta, che mette in luce una libertà espressiva e sperimentale inesauribile. Un insieme di note e colori in una relazione verso la quale l'artista, grazie alla sua formazione e creatività, mostra esempi innovativi e nuovi linguaggi artistici.

Rivolgo un ringraziamento all'artista per aver messo a disposizione il suo progetto e a tutti coloro che, a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione dell'esposizione. Auspico che l'entusiasmo che ha contagiato tutti noi con i lavori di Cotecchia, possa trasmettersi a tutti coloro che verranno a visitare la mostra.

Emma Petitti

*Presidente dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna*



A volte basta una canzone 10 canzoni in mostra

A volte basta una canzone è il titolo della personale di **Antonio Cotecchia**, pittore e street artist salernitano di adozione piacentina (Salerno, 1971), realizzata in collaborazione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in occasione del settantunesimo anniversario della nascita di **Lucio Dalla** (4 Marzo 1943 - 1 Marzo 2012). La mostra propone dieci opere inedite attraverso le quali l'artista reinterpreta dieci canzoni del

cantautore bolognese. *Come è profondo il mare*, *Felicità* e *Henna* sono alcuni dei titoli scelti tra l'ampia discografia di Dalla, che i visitatori possono conoscere e ricomprendere attraverso un'esperienza immersiva dovuta alla visione dei dipinti e all'ascolto dei brani rielaborati al computer dallo stesso artista.

La poesia e l'universalità dei messaggi propri della visione del mondo del cantautore riecheggiano lungo tutto il percorso espositivo. Temi quali la decadenza della natura umana, la guerra e l'individualismo, interpretati da Dalla, diventano per Cotecchia l'occasione per affrontare problematiche di stringente attualità come la crisi ambientale, gli impatti negativi della tecnologia sulla socialità e il dramma delle migrazioni forzate. Tutti aspetti che convivono e si risolvono nelle forme e negli incastri che compongono le tele esposte.

La musica è da sempre un tema portante nella vita di Cotecchia e nella sua ricerca artistica, tanto da condurlo a definire la sua esistenza come un flusso continuo di note e melodie: *"L'arte è il plettro che serve a far vibrare le corde dell'anima"*, ama dichiarare. Ma la musica è anche la via di accesso all'*Altro lato*, un concetto da lui

stesso coniato, per esprimere la dualità dell'animo umano, riprodotto in questa mostra in un gioco di corrispondenze astratte e ideali con gli opposti cantati dal musicista, in modo spesso ironico e originale. Ecco che in *Ciao* una giovane donna afghana è costretta a vivere nel buio a causa del ritorno all'oscurantismo del regime talebano e intanto sogna un bacio alla luce del sole; oppure in *Felicità*, immagine manifesto dell'esposizione, Dalla, uomo e artista compiuto, scruta lo spettatore mentre una moltitudine guarda verso un'unica direzione, il cielo, in cerca della felicità.

A volte basta una canzone è un atto di restituzione delle emozioni vissute dall'artista durante il suo personale viaggio tra le note e la poesia di Lucio Dalla: ogni tela svela i primi accordi di una canzone che lo spettatore può comporre secondo il proprio vissuto e la propria sensibilità.

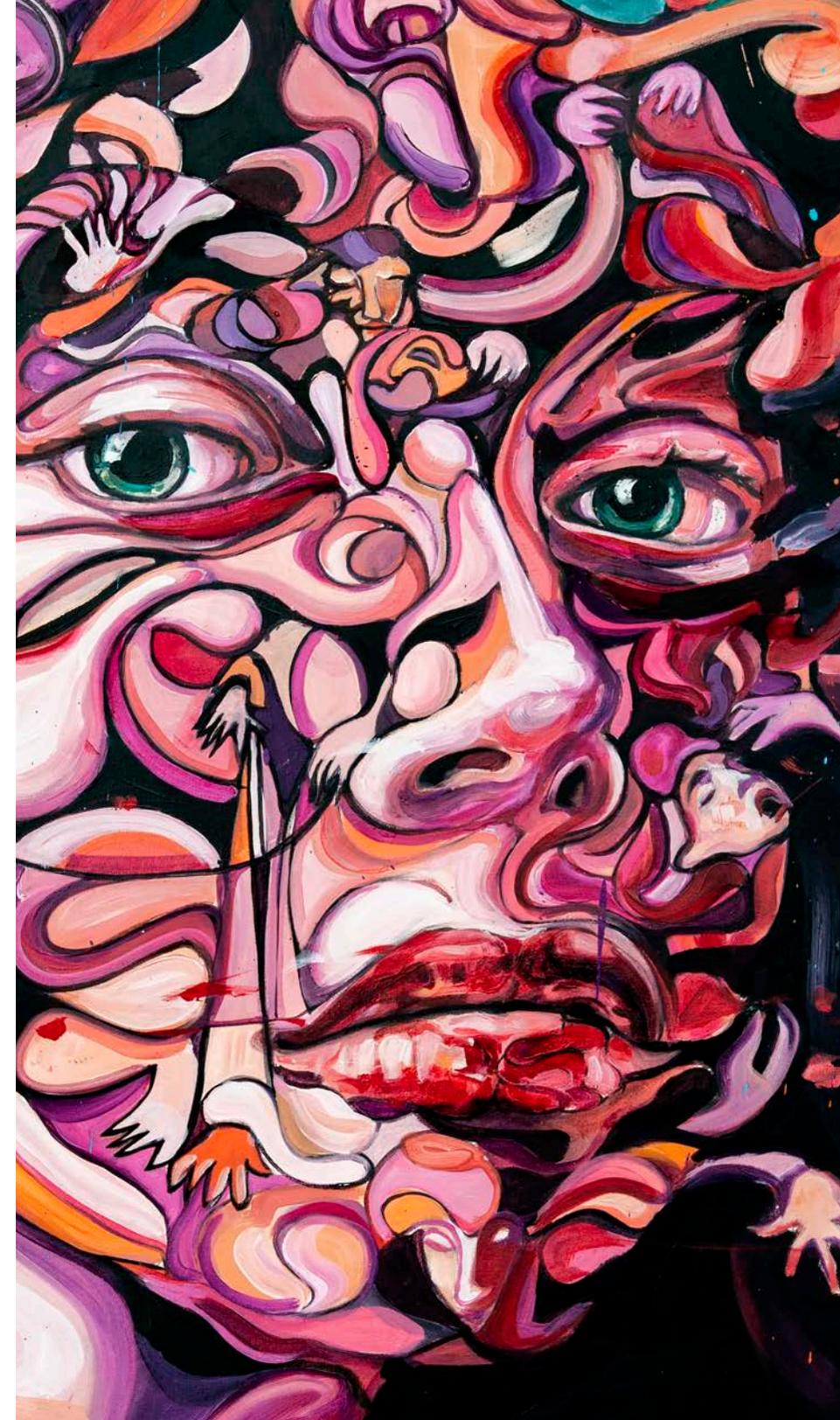
Testo a Cura di Debora Malaponti



Henna

Tecnica:

Olio, acrilico e spray su tela
110x100 cm



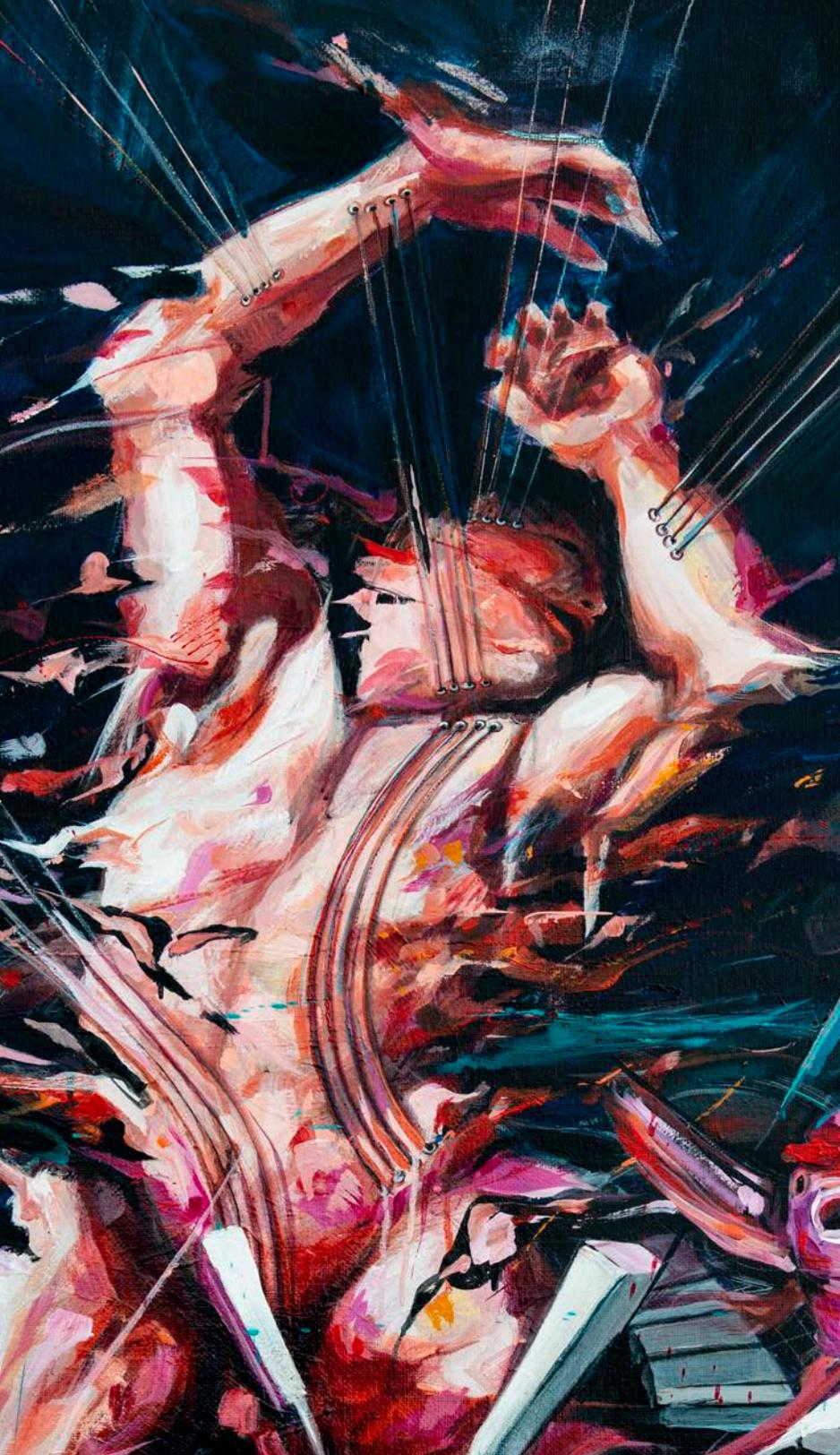


Cromatica

Tecnica:

Olio, su tela
100x115 cm

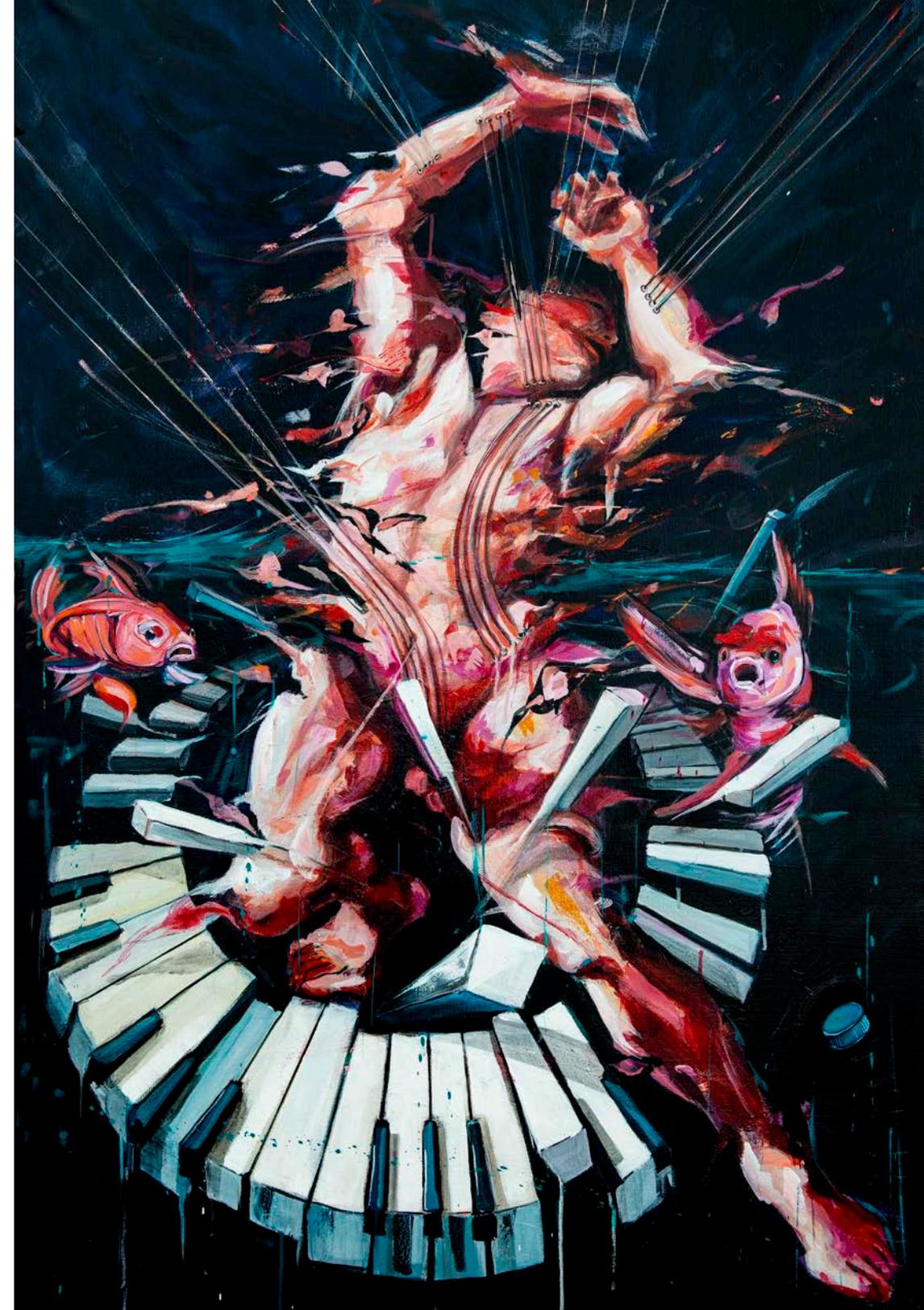




Come è profondo
il mare

Tecnica:

Olio e acrilico su tela
100x140 cm



Caruso

Tecnica:

Olio e spray su cotone Panama
100x120 cm

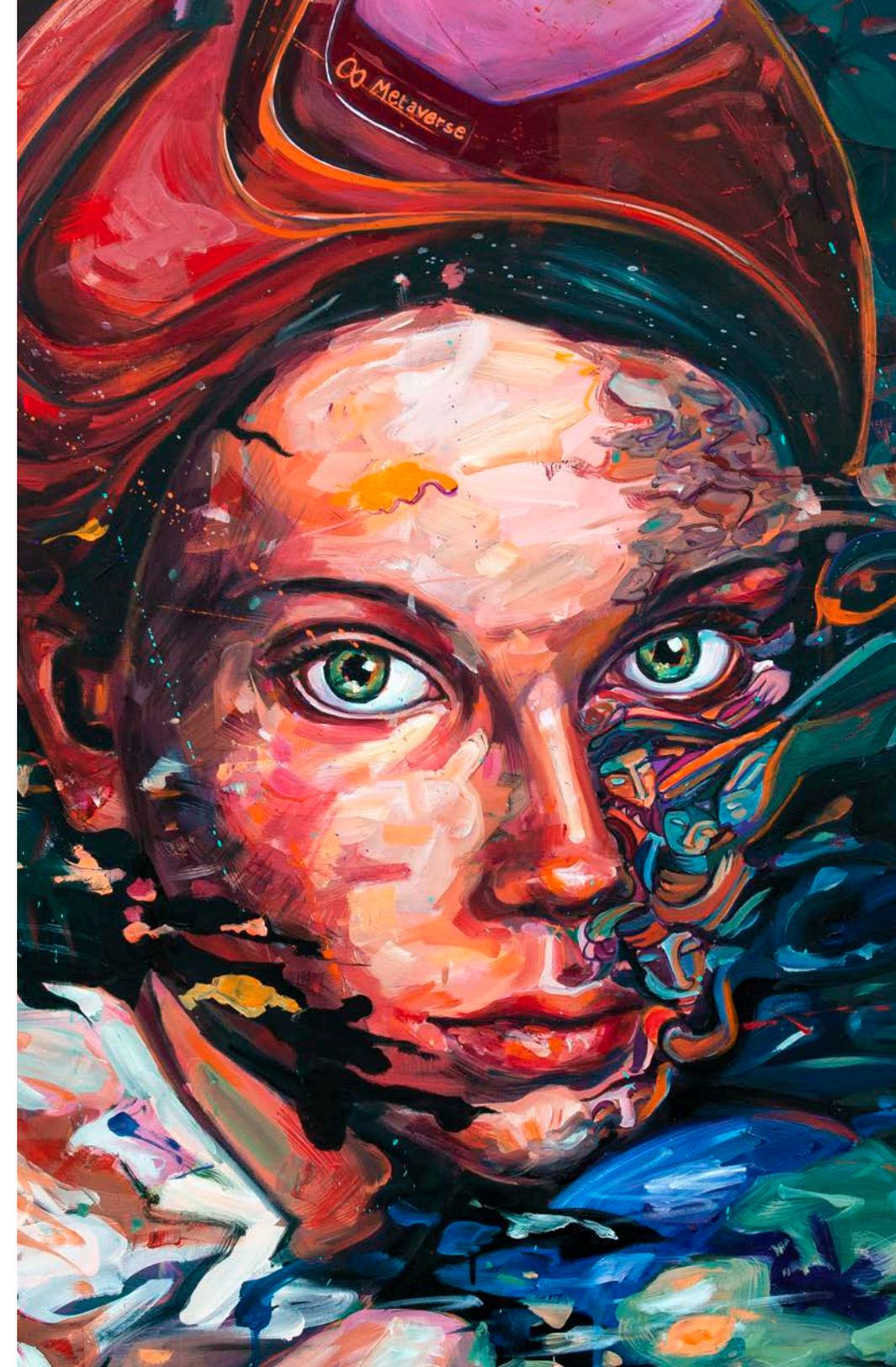




Futura

Tecnica:

Olio, acrilico e spray su tela
100x120 cm





Felicità

Tecnica:

Olio, acrilico e spray su tela
100x110 cm



Ciao

Tecnica:

Olio, acrilico e spray su tela
100x110 cm

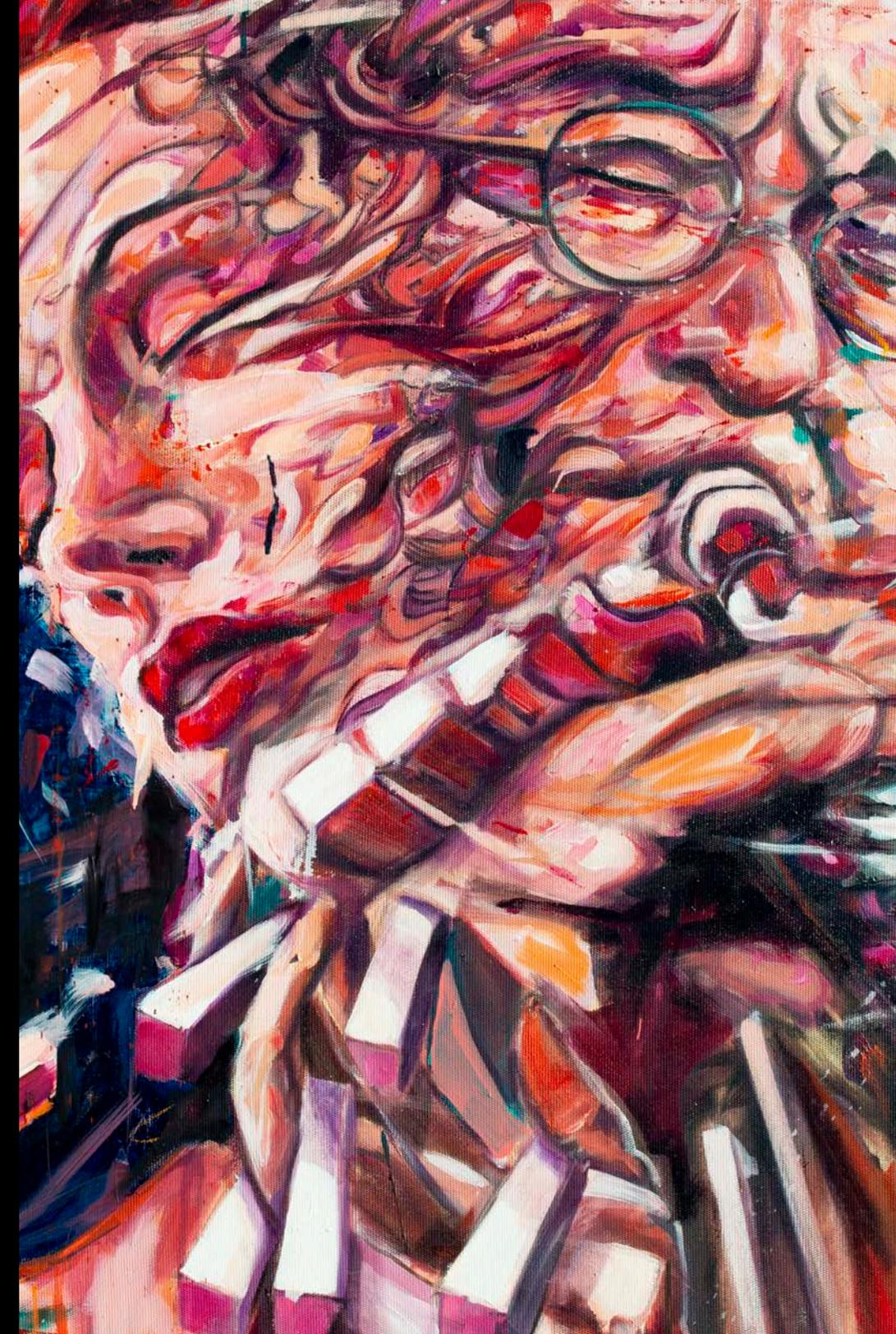


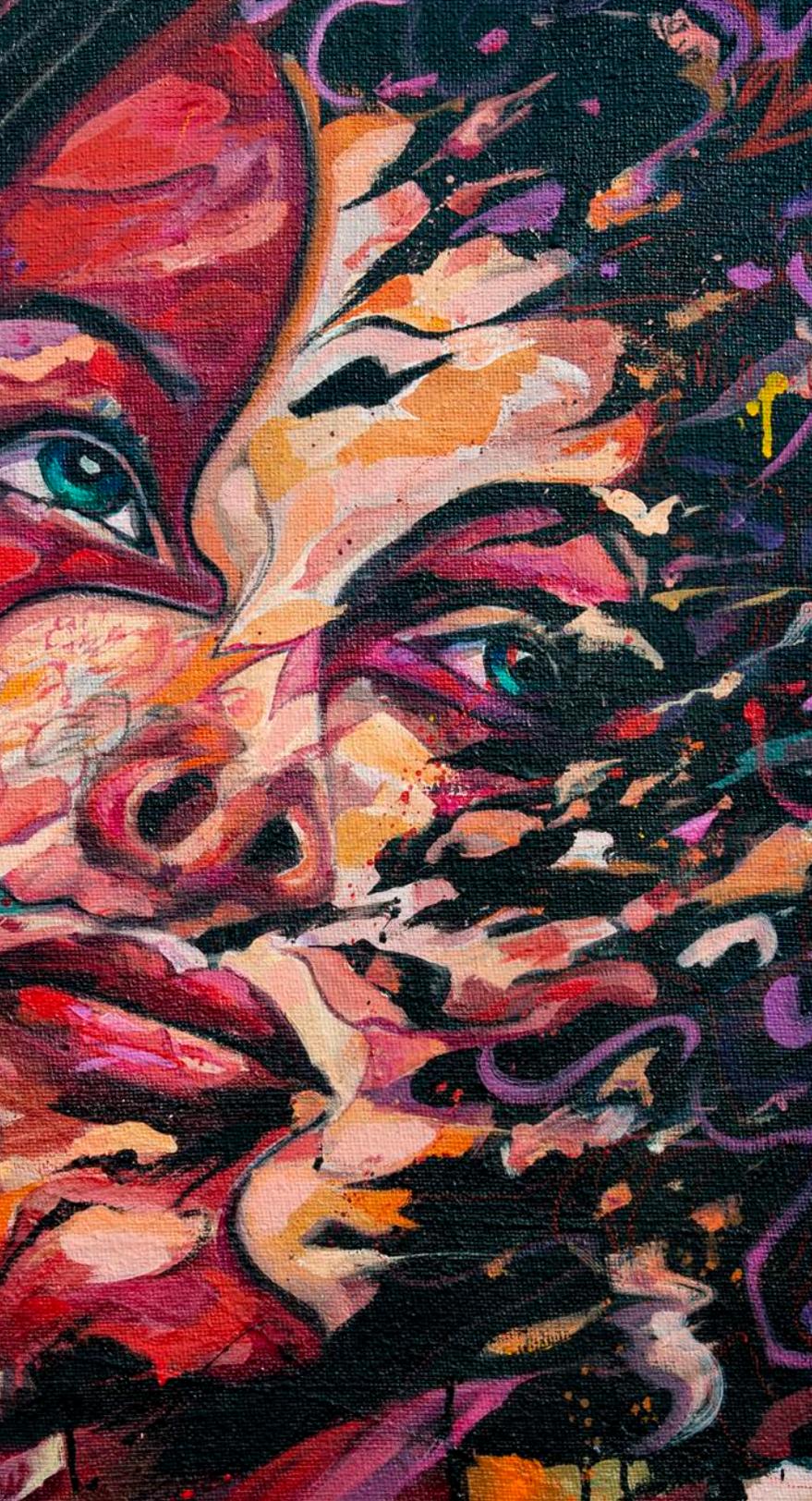


Amore disperato

Tecnica:

Olio, acrilico e pastelli ad olio
su cotone panama
100x120 cm





Chissà se lo sai

Tecnica:

Olio, acrilico e spray su iuta
100x100 cm

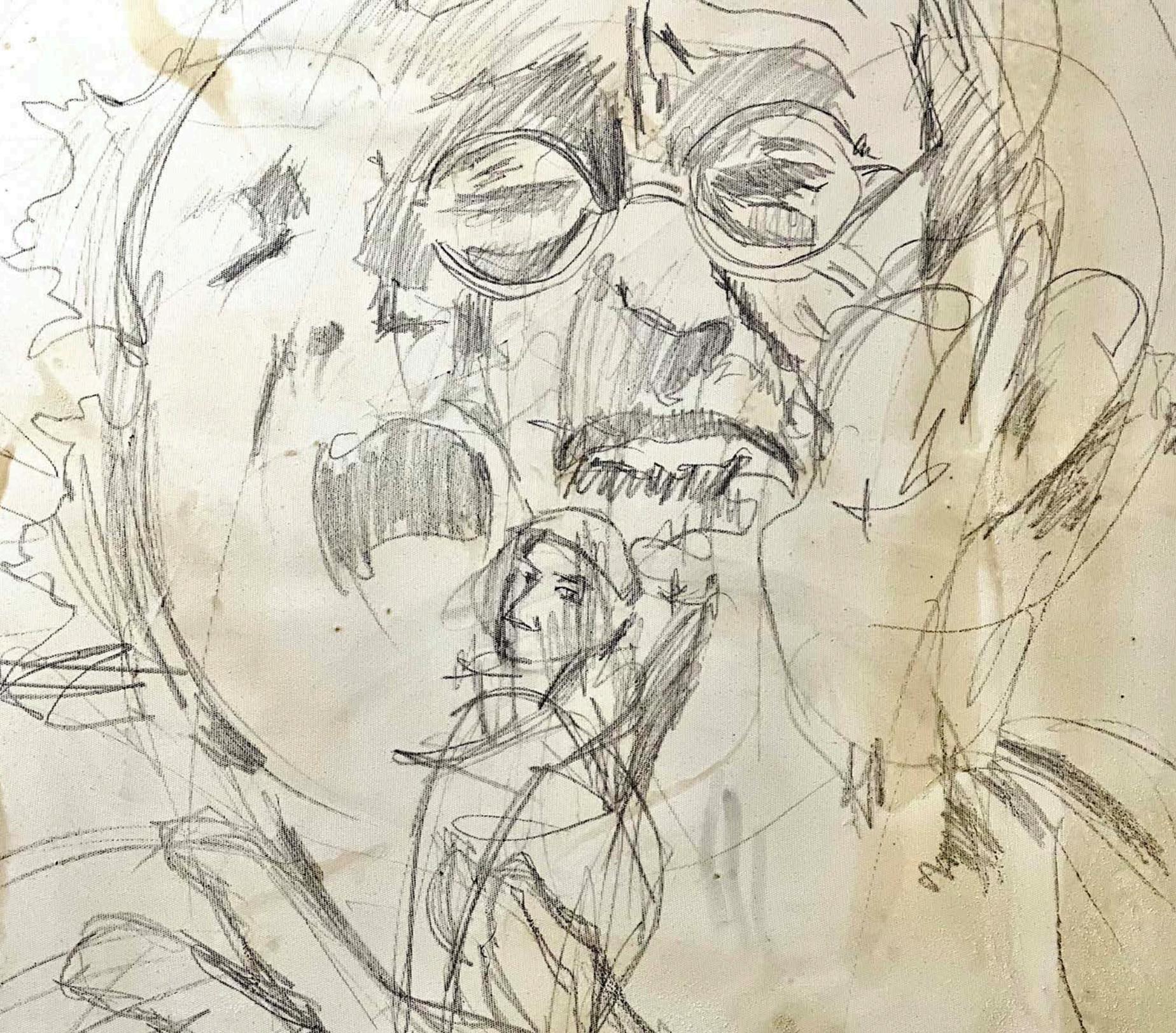




Piazza grande

Tecnica:

Olio, pastello ad olio su tela
110x100 cm



Testo critico

a cura di Tiziana Chiappelli, ricercatrice ed esperta in diritti umani

Come musica e parole di Dalla ci donano immagini che diventano intimi ricordi, così i dipinti di Antonio Cotecchia ce ne narrano, in armonici dirompenti ritmi di linee e colori, l'attualità dolente, le nostalgie di futuri possibili, le speranze di passati migliori. 10 tavole-narrazioni-dipinti che ci sommergono come onde emotive nei più umani temi di ieri, di oggi, di domani: quelli dei diritti violati, umiliati, incatenati o conquistati, difesi e talvolta liberati.

Sguardi obliqui per cogliere slanci di felicità celestiale;

Cieli senza pietà per occhi profughi carichi del rosso peso della vita;

Amori trasfiguranti senza genere, senza età, quasi scie di comete;

Umani sommersi e mai salvati in scure acque di pesci stupiti (forse anche di oggi?);

Migranti del passato come inno al talento che non si arrende;

Riflessi metallici di metaversi appena accennati, sottilmente allusi;

Proflughe velate di tristezza al ritmo di un saluto a chi nasce e a chi, per sempre, se ne va;

E piazze infine, piazze dense di storie in pietra, popolate di stracci e libertà.

Fra tutti, il più universale dei diritti: poter godere di uno spicchio di felicità.



Biografia

Antonio Cotecchia (Salerno, 1971) è pittore e street artist. Dopo il Liceo Artistico a Salerno, a 18 anni si trasferisce a Milano dove frequenta l'Accademia delle Belle Arti di Brera, laureandosi in pittura. Gli anni della sperimentazione artistica sono quelli della formazione presso l'atelier di Saverio Terruso e dell'incontro con i primi computer, trasformatosi nella pratica della professione di digital art director, illustratore e graphic designer, che esercita attualmente come consulente per brand e agenzie di pubblicità.

Il suo linguaggio artistico combina influenze provenienti da diversi settori con riferimenti di matrice cubista, futurista, espressionista e pop.

Conclusi gli studi, partecipa a varie esposizioni collettive in Italia e all'estero.

Realizza la sua prima installazione a Piacenza (Immersione, 1999), dove vive e lavora dal 1997. Nel 2018 espone Musica-mento nella sua città natale. Tra le opere di street art: un murale dedicato a Massimo Troisi e Eduardo De Filippo in collaborazione con l'Associazione San Gennaro nell'ambito di un progetto di riqualificazione del quartiere Sanità a Napoli (15 x 4,5 m., 2020), un murale a Porretta Terme, in provincia di Bologna, commissionato dal Porretta Soul Festival (13,5 x 3,5 m., 2021) e un manifesto tributo a Diego Armando Maradona realizzato nel quartiere della Sanità a Napoli (5 x 5 m., 2021). Attualmente lavora alla progettazione di un murale di 21 x 7,5 m. che verrà realizzato presso la Scuola secondaria di I grado "Antonio Gramsci", nel quartiere Isolotto di Firenze.

 Antoniocotecchia



